

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
CONSIGLIO DI COORDINAMENTO DELLE CLASSI
L20, LM 59 e LM 92
VERBALE N. 3/2013 - SEDUTA DEL 4.03.2013

ALLEGATO V

Consiglio di Coordinamento di Scienze della Comunicazione

**Regolamento per la prova finale di laurea
per i Corsi di Studio**

L 20 ‘Scienze della Comunicazione per i media e le istituzioni’

L 20 ‘Scienze della Comunicazione per la cultura e le arti’

Il Consiglio di Coordinamento di Scienze della Comunicazione.

-Visto l’art. 5, comma 2, lettera c) del Regolamento Didattico di Ateneo;

-Visto l’art. 29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo;

-Vista la delibera del Senato Accademico del 6 novembre 2012, n. 9 contenente le linee guida del Regolamento per lo svolgimento della prova finale dei corsi di laurea; ha deliberato, nella seduta del 4 marzo 2013, il seguente Regolamento per lo svolgimento della prova finale dei Corsi di Studio (L 20) che entrerà in vigore a far data da quanto all’art. 10 del presente Regolamento.

1. Obiettivi dell’Elaborato breve

La prova finale di laurea ha l’obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nella acquisizione delle conoscenze di base e caratterizzanti del Corso di Studio indicate nel RAD del Corso stesso ed in particolare verificare le competenze del laureando su un argomento inerente ai contenuti delle discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea, attraverso la discussione di un **Elaborato breve**, congruente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

2. Sessioni di laurea

Ai sensi dell’art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Facoltà – e quindi il Consiglio della Struttura di Raccordo o del Dipartimento – all’atto dell’approvazione del Calendario Didattico annuale, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di laurea:

1. Estiva (giugno/luglio)

2. Autunnale (settembre/ottobre/novembre)

3. Straordinaria (febbraio/marzo)

Il Calendario, in casi di eccezionalità deliberati dagli organi superiori, può prevedere una quarta sessione di laurea, esclusivamente riservata agli studenti fuori corso.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente dovrà avere acquisito tutti i CFU previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che sono acquisiti all'atto della prova.

3. Modalità di accesso all'Elaborato breve

Lo studente deve avanzare domanda ad un docente (professore, ricercatore, professore a contratto) afferente al Corso di Studio, che assume la funzione di relatore, all'inizio dell'ultimo anno di corso e comunque 6 mesi prima della presumibile sessione di laurea.

Entro 30 giorni dall'inizio (ai sensi dell'art. 22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico i docenti afferenti al Corso di Studio rendono noto, sulla loro pagina personale nel sito della struttura deputata alla didattica (e/o su quella personale nel sito dell'Ateneo di Palermo), un elenco di temi all'interno dei quali lo studente potrà individuare l'argomento dell'**Elaborato breve** (vd. norme transitorie). Nel corso dell'anno accademico detto elenco potrà essere aggiornato. Resta in ogni modo fatta salva la possibilità di concordare con uno studente un argomento al di fuori del suddetto elenco che ha valore indicativo dei temi di interesse della disciplina e del docente stesso.

4. Caratteristiche dell'Elaborato breve

L'Elaborato breve può avere carattere bibliografico, progettuale o può essere un saggio breve su un tema mono- o pluridisciplinare.

Le principali tipologie dell'Elaborato breve sono:

1. Saggio breve nell'ambito di un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curriculare
2. Saggio breve su una tematica interdisciplinare
3. Saggio breve su una tematica connessa con l'attività di stage/tirocinio curriculare
4. Presentazione di un caso di studio
5. Rassegna bibliografica su un tema assegnato dal Relatore
6. Relazione critica su un progetto comunicativo sviluppato durante il percorso curriculare del Corso di Studio

5. Forma dell'Elaborato breve

L'Elaborato breve può essere redatto in forma scritta o in forma di prodotto multimediale e/o ipertestuale o in forma mista.

La lunghezza complessiva dell'Elaborato breve non potrà superare le **50** cartelle (fronte e retro) – comprensive di grafici, tabelle, figure, illustrazioni e bibliografia.

Per quanto riguarda l'Elaborato breve in forma scritta, questo dovrà essere redatto di norma in Times New Roman, 12 punti, con interlinea 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm di margine al bordo sinistro.

Nel caso di prodotto multimediale e/o ipertestuale questo dovrà essere elaborato in forma di sito web o altro, nella misura fissata dal Relatore, scritte in linguaggio html/xhtml e css e verificabili con i browser più usati.

Nel caso di forma mista (cartacea/ipertestuale), la parte cartacea dovrà avere la metà delle dimensioni di cui sopra.

6. Relatore dell'Elaborato breve

Il relatore dell'Elaborato breve deve essere un docente inquadrato nel s.s.d. relativo alle tematiche oggetto dell'Elaborato, preferenzialmente afferente al Corso di Studio di appartenenza della studente, oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente tra le discipline a scelta libera.

Lo studente potrà in ogni caso fare richiesta di Elaborato breve ad ogni docente dell'Ateneo di Palermo.

Relatore di un Elaborato breve potrà essere anche un docente a contratto del Corso di Studio cui appartiene lo studente. In questo caso, al momento della discussione dell'Elaborato breve, il Professore a contratto sarà inserito nella Commissione finale limitatamente agli studenti di cui è relatore.

Il Relatore è tenuto a partecipare alla discussione dell'Elaborato breve in seduta di laurea. In caso di suo impedimento, il Presidente del Corso di Studio nominerà, relativamente alla specifica seduta di laurea, un Relatore che potrà anche coincidere con il Presidente della stessa seduta. Il Relatore potrà fornire una sintetica relazione sull'Elaborato breve al Relatore nominato dal Presidente del Corso di Studio.

Resta salva la possibilità per uno studente di presentare l'Elaborato breve senza che questo sia stato seguito da un Relatore per una parte del suo iter. In questo caso lo studente è tenuto a consegnare il suo Elaborato con un mese di anticipo rispetto alla scadenza della domanda di laurea, per potere permettere al Presidente del Corso di Studio di assegnare al suo Elaborato un Relatore d'Ufficio che possa avere il dovuto tempo di lettura e verifica dell'Elaborato stesso.

Nel caso in cui il Relatore cessi dal servizio presso l'Ateneo, il Presidente del Corso di Studio provvederà ad assegnare l'Elaborato, nella sua forma quasi definitiva o finale, ad un altro docente del Corso di Studio stesso, sentito lo studente interessato.

7. Correlatore/esperto in itinere dell'Elaborato breve

Il Relatore dell'Elaborato breve e lo studente potranno avvalersi, già nel corso della stesura dell'Elaborato della competenza e del sostegno scientifico di un docente Correlatore.

Per quanto riguarda tale docente Correlatore, questi deve rientrare nelle stesse categorie indicate al punto 6 di questo Regolamento.

Sarà inoltre possibile avvalersi della competenza e professionalità di esperti esterni che potranno quindi essere chiamati a fare da correlatore limitatamente all'Elaborato breve alla cui stesura hanno collaborato.

8. Commissione di laurea

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici abilitate al conferimento della Laurea sono nominate dal Presidente del Corso di Studio e/o dal Direttore della SR e/o dal Direttore di Dipartimento sulla base delle norme dettate dallo Statuto dell'Università di Palermo.

Le Commissioni sono composte da sette componenti effettivi (professori e ricercatori).

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà contenere, oltre ai componenti effettivi, dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili a partecipare alla seduta di laurea già nominata, sono tenuti a comunicare per iscritto al Presidente del Corso di Studio le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta onde permettere la convocazione dei componenti supplenti.

Possono fare parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente agli Elaborati brevi di cui si è Relatore, i Professori a contratto e, per quanto attiene al punto 7, comma 3, anche esperti esterni.

9. Determinazione del voto di laurea

La votazione *iniziale* (di ammissione alla prova finale) derivante dalla carriera dello studente si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente in forma di corsi liberi.

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della votazione *iniziale* sarà essere aggiunto un punteggio massimo di **3** punti in funzione del numero di lodi conseguite dallo studente e nella misura di **0,5** per ogni lode.

La Commissione dispone di **1** ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, etc) o nella veste di *visiting student*, a condizione che abbia conseguito, nell'ambito dei suddetti programmi, almeno 9 cfu.

La Commissione dispone di **2** ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del Corso di Studio (entro la 1^a e la 2^a sessione del III anno di corso).

La Commissione dispone di **1** ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del Corso di Studio (entro la 3^a sessione del III anno di corso).

Il voto finale *iniziale* risultante dai suddetti conteggi sarà arrotondato all'intero più vicino.

La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a **7** punti.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente della Commissione avviene a scrutinio palese. Il punteggio finale di base attribuito all'Elaborato breve è la media dei punteggi attribuiti da ciascun componente.

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti della Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione *iniziale, al netto dei punteggi aggiuntivi*, non sia inferiore a 102/110.

10. Entrata in vigore del presente Regolamento e norme transitorie

Per quanto riguarda l'entrata in vigore del presente Regolamento, il Consiglio di Coordinamento di Scienze della Comunicazione delibera che questo entra in vigore a partire dalla 1° sessione dell'a.a. **2013-2014**. Si precisa al riguardo che uno studente potrà iniziare a chiedere ad un docente del Corso di Studio (o ad altri docenti di cui all'art. 6) di essere seguito nella stesura di un Elaborato breve con tutte le caratteristiche di cui sopra ed *in forma sperimentale*, a partire dal **1° giugno 2013**.

Nella prima fase di applicazione i docenti non sono tenuti a stilare un elenco dei possibili temi di Elaborato, che dovrà essere disponibile entro il **31 dicembre 2013**.

Laddove uno studente completasse un Elaborato breve nella forma di cui agli articoli di questo regolamento (non tenendosi, in questi casi, conto dei termini di cui all'art. 3), prima della **1ª sessione** dell'a.a. **2013-2014**, il Presidente del Corso di Studio provvederà a nominare Commissioni distinte per la discussione di questi Elaborati brevi.

Lo studente che avesse già chiesto (o che chiederà entro il 20 dicembre 2013) una Tesi di tipo tradizionale ad un docente potrà continuare e concludere il suo percorso con la discussione di detto elaborato, secondo le norme generali del Regolamento Didattico di Ateneo, fino a tutte le sessioni dell'a.a. **2013-2014**.

Il presente Regolamento, approvato nel Consiglio di Coordinamento di Scienze della Comunicazione del 4 marzo 2013, è pubblicato sul sito Web del Corso di Studio.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
CONSIGLIO DI COORDINAMENTO DELLE CLASSI
L20, LM 59 e LM 92
VERBALE N. 3/2013 - SEDUTA DEL 4.03.2013

ALLEGATO VI

**Regolamento esame di Laurea Magistrale
dei Corsi di Laurea Magistrale
LM 59 ‘Scienze della comunicazione pubblica, d’impresa e pubblicità’,
LM 92 ‘Teorie della comunicazione’**

Il Consiglio di Coordinamento di Scienze della Comunicazione

-Visto l’art. 5, comma 2, lettera c) del Regolamento Didattico di Ateneo;

-Visto l’art. 29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo;

-Vista la delibera del Senato Accademico del 6 novembre 2012, n. 9 contenente le linee guida del Regolamento per lo svolgimento della prova finale dei corsi di laurea; delibera il seguente Regolamento per lo svolgimento della prova finale dei Corsi di Laurea Magistrale (LM 59 e LM 92) che entrerà in vigore a far data da quanto all’art. 10 del presente Regolamento.

1. Natura della Tesi della Laurea Magistrale

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste nella presentazione di una Tesi, redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione del candidato coerente con quanto dichiarato nei RAD del Corso di Studio stesso.

2. Sessioni di laurea

Ai sensi dell’art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Facoltà – e quindi il Consiglio della Struttura di Raccordo o del Dipartimento – all’atto dell’approvazione del Calendario Didattico annuale, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di laurea:

1. Estiva (giugno/luglio)
2. Autunnale (settembre/ottobre/novembre)
3. Straordinaria (febbraio/marzo)

Il Calendario, in casi di eccezionalità deliberati dagli organi superiori, può prevedere una quarta sessione di laurea, esclusivamente riservata agli studenti fuori corso.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente dovrà avere acquisito tutti i CFU previsti dall’ordinamento didattico del Corso di Studio con l’eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che sono acquisiti all’atto della prova.

3. Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve avanzare domanda ad un docente (professore, ricercatore, professore a contratto) afferente al Corso di Studio, che assume la funzione di Relatore, di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque 12 mesi prima della presumibile sessione di Laurea Magistrale.

Entro 30 giorni dall'inizio (ai sensi dell'art. 22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico i docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale rendono noto, sulla loro pagina personale nel sito della struttura deputata alla didattica (e/o su quella personale nel sito dell'Ateneo di Palermo), un elenco di temi all'interno dei quali lo studente potrà individuare l'argomento della Laurea Magistrale (vd. norme transitorie).

Nel corso dell'anno accademico detto elenco potrà essere aggiornato. Resta in ogni modo fatta salva la possibilità di concordare con uno studente un argomento al di fuori del suddetto elenco che ha valore indicativo dei temi di interesse della disciplina e del docente stesso.

4. Caratteristiche dell'Elaborato della Laurea Magistrale (Tesi)

L'Elaborato della Laurea Magistrale (Tesi), che deve avere caratteristiche di originalità, consisterà in un saggio su un tema mono- o pluridisciplinare.

Il Consiglio di Studio si impegna a mettere in atto ogni forma di controllo della originalità della Tesi e di proporre al Magnifico Rettore una sanzione esemplare di tutti i comportamenti messi in atto per aggirare il pre-requisito della originalità della Tesi elaborata.

5. Forma dell'Elaborato della Laurea Magistrale (Tesi)

L'Elaborato della Laurea Magistrale (Tesi) sarà consegnato in forma scritta oppure, nel caso di particolari discipline di un Corso di Laurea Magistrale, può prevedere anche un prodotto multimediale e/o ipertestuale o essere elaborato in forma mista.

La lunghezza complessiva della Tesi non potrà superare le **200** cartelle (fronte e retro) – comprensive di grafici, tabelle, figure, illustrazioni e bibliografia.

Per quanto riguarda la Tesi in forma scritta, questo dovrà essere redatta, di norma, in Times New Roman, 12 punti, con interlinea 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm di margine al bordo sinistro.

Nel caso di prodotto multimediale e/o ipertestuale questo dovrà essere elaborato in forma di sito web o altro, nella misura fissata dal Relatore, scritte in linguaggio html/xhtml e css e verificabili con i browser più usati.

Nel caso di forma mista (cartacea/ipertestuale), la parte cartacea dovrà avere la metà delle dimensioni di cui sopra.

6. Relatore dell'Elaborato della Laurea Magistrale (Tesi)

Il relatore dell'Elaborato della Laurea Magistrale (Tesi) deve essere un docente inquadrato nel s.s.d. relativo alle tematiche oggetto della Tesi, preferenzialmente afferente al Corso di Studio di appartenenza della studente, oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente tra le discipline a scelta libera.

Lo studente potrà in ogni caso, motivandone le ragioni, fare richiesta di Tesi ad ogni docente dell'Ateneo di Palermo.

Relatore dell'Elaborato della Laurea Magistrale (Tesi) potrà essere anche un docente a contratto del Corso di Studio cui appartiene lo studente. In questo caso, al momento della discussione della Tesi, il Professore a contratto sarà inserito nella Commissione finale limitatamente agli studenti di cui è relatore.

Il Relatore è tenuto a partecipare alla discussione della Tesi in seduta di Laurea. In caso di suo impedimento, il Presidente del Corso di Studio nominerà, relativamente alla specifica seduta di Laurea, un Relatore che potrà anche coincidere con il Presidente della stessa seduta. Il Relatore potrà fornire una sintetica relazione sulla Tesi al Relatore nominato dal Presidente del Corso di Studio.

Resta salva la possibilità per uno studente di presentare una Tesi senza che questa sia stata seguita da un Relatore per tutto il suo iter. In questo caso lo studente è tenuto a consegnare la sua Tesi con due mesi di anticipo rispetto alla scadenza della domanda di Laurea, per potere permettere al Presidente del Corso di Studio di assegnare a detta Tesi un Relatore d'Ufficio che possa avere il dovuto tempo di lettura e verifica della Tesi stessa.

Nel caso in cui il Relatore cessi dal servizio presso l'Ateneo, il Presidente del Corso di Studio provvederà ad assegnare la Tesi, nella sua forma quasi definitiva o finale, ad un altro docente del Corso di Studio stesso, sentito lo studente interessato.

7. Correlatore/esperto in itinere dell'Elaborato della Laurea Magistrale (Tesi)

Il Relatore della Tesi e lo studente potranno avvalersi, già nel corso della stesura della Tesi stessa, del sostegno scientifico di un docente Correlatore.

Per quanto riguarda tale docente Correlatore, questi deve rientrare nelle stesse categorie indicate al punto 6 di questo Regolamento.

Sarà inoltre possibile avvalersi della competenza e professionalità di esperti esterni che potranno quindi essere chiamati a fare da correlatore limitatamente alla Tesi alla cui stesura hanno collaborato.

8. Commissione di Laurea

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici abilitate al conferimento della Laurea sono nominate dal Presidente del Corso di Studio e/o dal Direttore (o altro titolo) della Struttura di Raccordo e/o dal Direttore di Dipartimento sulla base delle norme dettate dallo Statuto dell'Università di Palermo.

Le Commissioni sono composte da sette componenti effettivi (professori e ricercatori).

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà contenere, oltre ai componenti effettivi, dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili a partecipare alla seduta di Laurea già nominata, sono tenuti a comunicare per iscritto al Presidente del Corso di Laurea le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta onde permettere la convocazione dei componenti supplenti.

Possono fare parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alle Tesi di cui si è relatore, i Professori a contratto e, per quanto attiene al punto 7, comma 3, anche esperti esterni.

9. Determinazione del voto di laurea

La votazione *iniziale* (di ammissione alla prova finale) derivante dalla carriera dello studente si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione *iniziale* dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente in forma di corsi liberi.

Per il calcolo della votazione *iniziale* la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della votazione *iniziale* sarà essere aggiunto un punteggio massimo di **3** punti in funzione del numero di lodi conseguite dallo studente e nella misura di **0,5** per ogni lode.

La Commissione dispone di **1** ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, etc) o nella veste di *visiting student*, a condizione che abbia conseguito, nell'ambito dei suddetti programmi, almeno 9 cfu.

La Commissione dispone di **2** ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del Corso di Studio (entro la 1^a e la 2^a sessione del III anno di corso).

La Commissione dispone di **1** ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del Corso di Studio (entro la 3^a sessione del III anno di corso).

Il voto finale *iniziale* risultante dai suddetti conteggi sarà arrotondato all'intero più vicino.

La Commissione dispone, in misura paritetica, di un punteggio complessivo pari a **11** punti.

L'attribuzione del punteggio da parte da parte di ciascun componente della Commissione avviene a scrutinio palese. Il punteggio finale di base attribuito alla Tesi è costituito dalla media dei punteggi attribuiti da ciascun componente.

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti della Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione *iniziale, al netto dei punteggi aggiuntivi*, non sia inferiore a 100/110.

Per Tesi di argomenti di particolare rilevanza scientifica, in relazione ai risultati conseguiti, il Relatore può richiedere la menzione.

La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione *iniziale, al netto dei punteggi aggiuntivi*, non sia inferiore a 104/110 e viene meno nel caso la Tesi non ricevesse pieni voti e la lode.

La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Presidente del Consiglio di Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di laurea. Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo 'a maggioranza'.

La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Presidente del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio *complessivo* di Laurea.

10. Entrata in vigore del presente Regolamento e norme transitorie

Per quanto riguarda l'entrata in vigore del presente Regolamento, il Consiglio di Coordinamento di Scienze della Comunicazione delibera che questo entra in vigore a partire dalla 1° sessione dell'a.a. 2013-2014. Si precisa al riguardo che uno studente potrà iniziare a chiedere ad un docente del Corso di Studio (o ad altri docenti di cui all'art. 6) di essere seguito nella stesura della Tesi con tutte le caratteristiche di cui sopra ed in forma sperimentale, a partire dal **1° giugno 2013**.

Nella prima fase di applicazione i docenti non sono tenuti a stilare un elenco dei possibili temi di Tesi, che dovrà essere disponibile entro il **31 dicembre 2013**.

Laddove uno studente completasse un Elaborato di Laurea Magistrale (Tesi) nella forma di cui agli articoli di questo regolamento (non tenendosi, per questi casi, conto dei termini di cui all'art. 3), prima della **1ª sessione** dell'a.a. **2013-2014**, il Presidente del Corso di Studio provvederà a nominare Commissioni distinte per la discussione di questi Elaborati di Laurea Magistrale (Tesi).

Lo studente che avesse già chiesto (o che chiederà entro il 30 maggio 2013) una Tesi di tipo tradizionale ad un docente potrà continuare e concludere il suo percorso con la discussione di detta Tesi, secondo le norme generali del Regolamento Didattico di Ateneo, fino a tutte le sessioni dell'a.a. **2013-2014**.

Il presente regolamento, approvato nel Consiglio di Coordinamento di Scienze della Comunicazione del 4 marzo 2013 è pubblicato sul sito Web del Corso di Studio.